

GEO Link



COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI VENEZIA



GEOESTIMO, STRUMENTO PER I TECNICI DEL MERCATO IMMOBILIARE

**LAUREA, CONVENZIONI
CON IUAV E UNIPEGASO**

**TERRITORIO, FUTURO
A CONSUMO ZERO**

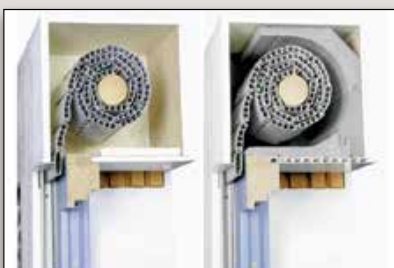


SISTEMI DI PORTE
E FINESTRE



PRIMA

Termografia di cassonetto e finestra: le parti scure indicano spifferi e perdite di calore.



COIBENTAZIONE DIHA



DOPO

Termografia di cassonetto dopo l'intervento: il giallo indica il calore.

AMBIENTI BEN ISOLATI = COMFORT

PREVENTIVO GRATUITO

PER MIGLIORARE O SOSTITUIRE I VOSTRI INFISSI

PRATICA DETRAZIONE FISCALE 65%
GRATUITA

Rservice Srl . Via Magnadola, 77/A - Motta di Livenza (TV)
Tel. **0422 861473** Email: info@rser.it Web: www.rser.it



Sommario

orale	
CON GEOESTIMO RILANCIAMO IL MERCATO IMMOBILIARE	pag. 4
<i>di Paolo Biscaro</i>	
primo piano - formazione	
LAUREA, AL VIA CONVENZIONI CON IUAV E UNIPEGASO	pag. 6
<i>di Alessandro Barbieri</i>	
catasto	
CORSA CONTRO IL TEMPO PER I FABBRICATI RURALI	pag. 7
<i>di Antonio Tosi</i>	
urbanistica e territorio	
TERRITORIO, UN FUTURO A CONSUMO ZERO	pag. 8
<i>di Enrico Basso</i>	
catasto	
SUCCESSIONI ON-LINE: FINE DI UN'ODISSEA?	pag. 10
<i>di Alessandro Mancin</i>	
sicurezza	
SICUREZZA, NUOVE REGOLE PER EVENTI E FIERE	pag. 12
<i>di Luigi Sartorello</i>	
catasto	
CONSULTAZIONE DINAMICA DELLA CARTOGRAFIA CATASTALE	pag. 13
<i>a cura della Segreteria del Collegio</i>	
professione	
QUALITÀ PROFESSIONALE E GIUSTO ONORARIO	pag. 14
<i>di Amedeo Velludo</i>	
professione	
FONDAZIONE BISAZZA: SPAZIO DEDICATO AL DESIGN	pag. 15
<i>di Giovanni Ferro</i>	
professione	
ESAMI DI STATO 2017, LE PROVE	pag. 16
<i>a cura della Segreteria del Collegio</i>	
notizie cipag	
NOVITÀ CIPAG SULLA RATEIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI	pag. 17
<i>a cura della Segreteria del Collegio</i>	
professione & satira	
TEO TEODOLITE E IL BARACCONO DEGLI OSSETTI	pag. 18
<i>di Giovambattista Smania</i>	



anno 12
numero 3/2017
pubblicazione periodica edita da
Collegio Geometri e Geometri Laureati
della provincia di Venezia

direttore responsabile
Giambattista Marchetto

commissione stampa
Alessandro Barbieri (presidente),
Mario Bullo, Marta Carraro,
Cristiano Invaso, Giovanni Greggio,
Sandro Lovato, Francesco Melato,
Giovanni Battista Smania,
Davide "Cagarella" Tiozzo,
Gloria Trolese

coordinamento editoriale
e progetto grafico
www.charta-bureau.it

stampa
EUROOFFSET s.a.s.
Via Rialto, 108
30030 Maerne di Martellago (VE)
Web site: www.eurooffset.com

registrazione:
Tribunale di Venezia
n. 25 del 2 dicembre 2008

foto di copertina:
di Giovambattista Smania

COLLEGIO GEOMETRI
E GEOMETRI LAUREATI
DELLA PROVINCIA DI VENEZIA
Viale Ancona n. 43 int. 8-9
30172 Mestre - Venezia (VE)
tel. 041985313 - fax 041980941
www.collegio.geometri.ve.it
e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it



di Paolo Biscaro
presidente Collegio dei Geometri e GL della provincia di Venezia

CON GEOESTIMO RILANCIAMO IL MERCATO IMMOBILIARE

Presentato il nuovo strumento varato dal Collegio per i professionisti del settore

Il mercato immobiliare nel Veneto e in provincia di Venezia è in ripresa: nel 2016 si sono registrati infatti, rispettivamente, un +22,96% e un +27,12% di compravendite di immobili residenziali rispetto al 2015.

Nonostante questo, si tratta di un settore ancora in difficoltà (ad oggi, infatti, il mercato delle abitazioni in Veneto ha perso, rispetto ai volumi registrati nel 2006, circa il 40% delle compravendite), regolato per di più da procedure valutative arbitrarie e soggettive che ne frenano la crescita e ne attenuano gli effetti positivi sul quadro economico provinciale e regionale.

Per sostenere i segnali di ripresa e cercare di metterli a sistema, il nostro Collegio ha lanciato un innovativo strumento in grado di sostenere il settore: è GEOESTIMO, una banca dati dei valori in cui far confluire le informazioni e i parametri utili a redigere una valutazione corretta e trasparente, in applicazione alle metodologie estimative basate sulla comparazione.

Si tratta di una piattaforma aperta a tutti i professionisti del settore che condividono l'idea dell'accrescimento della cultura della valutazione e intendono contribuire allo sviluppo dei contenuti, procedendo oltre che con il prelevamento, anche con il conferimento dei dati immobiliari. Uno strumento che a mio avviso sarà molto utile a investitori, valutatori e banche, e che verrà arricchito nel tempo di contenuti, nell'attesa dell'istituzione di una banca dati unica a livello nazionale. GEOESTIMO potrà anche dirimere il dibattito creatosi negli ultimi mesi tra gli operatori del settore, indecisi se utilizzare i prezzi di vendita (come previsto dagli standard valutativi) o i prezzi d'offerta (chiamati "Asking Price").



Segnali di ripresa: con 3243 transazioni immobiliari residenziali, nel 2016 Venezia è il capoluogo veneto al top (+24,43% sul 2015)

Tutto questo si inserisce in un periodo in cui il mercato immobiliare delle abitazioni in Veneto ha fatto registrare un aumento complessivo delle transazioni: nel 2016 sono state il 22,96% in più rispetto all'anno precedente. Le unità abitative compravendute, in termini assoluti, sono state di 48.602 pari all'1,85% dello stock immobiliare abitativo regionale.

La provincia più dinamica si è confermata quella di Venezia con 10.782 compravendite (+27,12% sul 2015) e un IMI (Intensità del Mercato Immobiliare) del +2,18% - l'IMI è la quota percentuale dello stock di unità immobiliari oggetto di compravendita. Consente di percepire quale sia stata la "movimentazione" degli immobili compravenduti rispetto allo stock immobiliare presente in un determinato territorio -. All'interno della provincia, tutte le zone mostrano un sostanziale incremento degli scambi, con valori che vanno dal +23,99% della Zona Sud, al +29,08% del Veneto Orientale. Venezia capoluogo e la Cintura Veneziana sono quelle in cui si è concluso il maggior numero di compravendite (rispettivamente 3.243 e 2.927).

A livello provinciale, seguono Verona (9.894 transazioni - IMI +2,04%) e Padova (8.740 transazioni - IMI +1,94%). È invece la provincia di Rovigo a detenere il minor numero di transazioni con 2.063 compravendite, che costituiscono una quota di appena il 4,24% dell'intero mercato annuale della regione.

Il mercato riferito ai soli capoluoghi ci regala invece qualche sorpresa: chi pensa a Venezia centro storico come a un'area paralizzata dovrà ricredersi. La città ha fatto registrare nel 2016 il maggior numero di compravendite in regione, 3.243 (+24,43% sul 2015), pari a circa il 30,08% del totale delle transazioni rilevate sull'intero territorio provinciale, seguita da Verona (3.006) e Padova (2.638 transazioni). Da sole le tre città rappresentano circa il 75% di questo tipo di mercato a livello di capoluoghi regionali. Belluno (327 transazioni) conferma avere il mercato più lento a riprendere quota, registrando nel 2016 un IMI

dell'1,46% con un differenziale, rispetto all'anno 2015, incrementato di appena 0,05 punti.

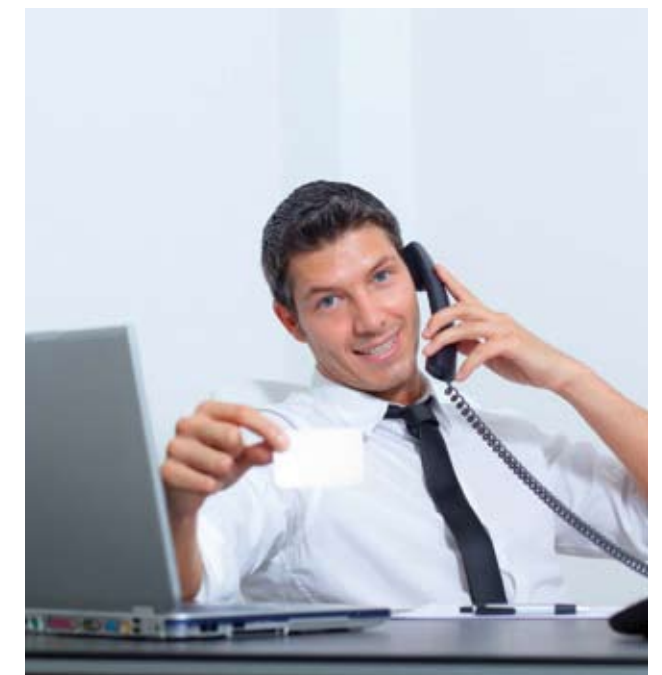
L'aumento delle transazioni appare invece equamente distribuito per quanto riguarda le metrature, non evidenziando una particolare tipologia di abitazione privilegiata dal mercato.

Vorrei spendere poi alcune parole su un tema molto sentito, quello delle quotazioni degli immobili. Il trend ricalca complessivamente una situazione di sostanziale calo: tutte le variazioni sono infatti negative. La quotazione media in provincia di Venezia è di 1.911 €/m² (-1,74% rispetto al 2015) mentre quella più alta si registra nel capoluogo (2.660 €/m², -1,74% rispetto al 2015). Nello specifico, la quotazione media comunale è pari a 2.655 €/m² e presenta valore massimo nella macroarea Centro Storico e Giudecca con 4.433 €/m² e minimo nella Terraferma, 1.715 €/m².

Dal 2007 al 2013 i prezzi delle abitazioni sono rimasti sostanzialmente stabili, per poi avere una decisa flessione nel triennio 2013-2016, riportando indietro le quotazioni di almeno un decennio.

Da segnalare che nel Veneto sono le zone nell'intorno di Cortina d'Ampezzo, Venezia e del Lago di Garda a detenere i prezzi immobiliari più elevati.

Visti dunque i segnali di ripresa del mercato immobiliare in provincia, anche questa volta il nostro Collegio ha voluto essere parte attiva nel rilancio dell'economica del territorio: abbiamo intrapreso la strada dell'accrescimento culturale dei nostri iscritti, organizzando corsi informativi e formativi per arrivare a una specializzazione di professionisti capaci di competere sul mercato con altre realtà emergenti, consci che il mondo delle valutazioni immobiliari, per poter essere realmente trasparente, deve affidarsi a chi realmente non ha altro obiettivo che far conoscere le realtà a chi deve investire, consentendoli di procedere con consapevolezza. I diversi scopi e utilizzi di una valutazione, infatti, devono far capire la necessità di affidarsi a soggetti formati, che conoscono il mercato, che conoscono e



applicano le metodologie estimative condivise, che utilizzino dati reali; in ultima analisi, professionisti formati e consapevoli. È chiaro come, dopo il 2008, tutti i soggetti coinvolti (banche, valutatori, investitori) hanno dovuto cambiare approccio, non potendo più ignorare il fatto che la valutazione immobiliare andasse fatta utilizzando riferimenti a reali prezzi di mercato. Questa dinamicità nella discussione porta con sé degli aspetti positivi: fino a pochi anni fa non ci si poneva nemmeno il problema, si procedeva con valutazioni arbitrarie e soggettive, difficilmente dimostrabili. Oggi si deve discutere non più sul metodo ma sugli 'strumenti' da utilizzare. E gli strumenti più importanti sono la preparazione del professionista e la possibilità di accedere ai dati di reali compravendite da utilizzare nella fase di comparazione dei prezzi/valori.



**A tutti i Professionisti e alle loro famiglie,
a chi lavora in questo territorio
dal Consiglio Direttivo del Collegio
dei Geometri e Geometri laureati
della provincia di Venezia**



di Alessandro Barbieri
presidente Commissione Stampa

LAUREA, AL VIA CONVENZIONI CON IUAV E UNIPEGASO

Possibile l'iscrizione a corsi specifici e l'esame nella sede del Collegio di riferimento

Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati di Venezia, ascoltando le richieste di molti iscritti e osservando l'evoluzione della professione, ha attivato delle convenzioni con due Università italiane: Iuav e UniPegaso.

La prima convenzione, quella con l'Università veneziana di Architettura, riguarda la possibilità di frequentare sei attività formative (di cui tre nel primo semestre e tre nel secondo semestre) al prezzo di € 1.500, oppure tre attività formative da seguire anche su due semestri differenti al prezzo di € 750.

Questa convenzione, sostanzialmente, permette di acquistare un "pacchetto" di corsi senza doversi iscrivere all'Ateneo (con una sorta di frequenza "privata"). I corsi dovranno essere frequentati con regolarità (salvo diversi accordi presi con il docente) ed è previsto un esame di profitto finale che, con esito positivo, genererà dei crediti universitari riconosciuti dallo IUAV.

L'opportunità è dettata dal prezzo favorevole e dalla possibilità di scegliere individualmente quali corsi frequentare rispetto al piano di studi tradizionale del percorso di laurea. Resta sottinteso che per concludere il percorso di studi universitario sarà necessaria l'iscrizione all'ultimo anno (sostenendo e superando il test di ingresso qualora si decida di fare la L17 in Architettura) per la sola discussione della tesi e la proclamazione finale.

La seconda convenzione coinvolge UniPegaso, una università telematica che permette di seguire i corsi universitari da una piattaforma digitale visionabile da PC, tablet

Con la laurea, nuove competenze riconosciute che migliorano il posizionamento sul mercato

o smartphone. Gli esami si dovranno sostenere presso la sede centrale a Napoli o nelle sedi esterne (le più vicine sono a Venezia, Treviso, Padova) con la possibilità di sostenere gli esami di profitto presso la sede del Collegio dei Geometri di Venezia qualora ci sia un sufficiente numero di iscrizioni. Il prezzo in convenzione è di € 1.200 per l'iscrizione al primo anno e di € 2.000 per gli anni accademici successivi; interessante la possibilità di rateizzare fino a 8 rate l'importo durante l'anno.

In questo caso l'opportunità riguarda la possibilità di seguire i corsi on line quando come e dove si vuole, organizzando al meglio il proprio tempo, e (qualora si raggiunga un sufficiente numero di iscritti) poter svolgere gli esami in sede del nostro Collegio.

I tempi sono quindi maturi, per chi lo desidera, di portare avanti una carriera accademica per conseguire la laurea triennale ed avere il titolo di Geometra Laureato, motivo di prestigio per la categoria e al tempo stesso utile per un rafforzamento delle competenze da gestire sul mercato.



di Antonio Tosi
giornalista

CORSA CONTRO IL TEMPO PER I FABBRICATI RURALI

L'Agenzia delle Entrate ha inviato gli avvisi di pagamento: con il ravvedimento operoso si possono sborsare solo 172 euro

È corsa contro il tempo in provincia di Venezia per regolarizzare gli oltre 1.400 fabbricati rurali non ancora dichiarati al catasto urbano. Se le posizioni non verranno sanate entro il 31 dicembre 2017, gli imprenditori o i proprietari agricoli interessati saranno costretti a pagare una multa salata, con un importo variabile tra i 1.032 e gli 8.264 euro.

Visti i tempi stretti e le tortuosità burocratiche, i geometri della provincia di Venezia mettono a disposizione degli imprenditori la propria assistenza professionale per aiutarli ad accedere al condono catastale. Questo strumento consente di regolarizzare i fabbricati rurali ancora non dichiarati beneficiando del ravvedimento operoso e di una riduzione delle sanzioni fino ad 1/6 del minimo, per un ammontare di soli 172 euro.

Per aderire al condono bisogna rispondere all'avviso bonario che l'Agenzia delle Entrate sta inviando a tutti i proprietari di fabbricati che, in base ad un minuzioso lavoro di sovrapposizione tra la cartografia catastale e le foto aeree ad alta definizione messe a disposizione dall'AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), non risultano presenti nel catasto edilizio urbano. Il provincia il numero maggiore riguarda il territorio di Chioggia (189 fabbricati non accatastrati), seguito da Venezia (162) e Cavarzere (105). La situazione più "leggera" è quella di Cinto Caomaggiore (3 fabbricati non censiti), Noventa di Piave (8) e di Salzano, Fiesse D'Artico, Fossalza di Portogruaro e Annone veneto (9).



In provincia di Venezia oltre 1400 posizioni da regolarizzare

"Il numero molto elevato di annessi rustici e le difficoltà dell'espletamento delle pratiche burocratiche potrebbe indurre al pagamento di sanzioni molto elevate se gli imprenditori si affidassero al 'fai da te' - spiega il presidente del Collegio veneziano Paolo Biscaro -. Per questo, mettiamo a disposizione la nostra esperienza per aiutarli a trovare la soluzione più consona, offrendo un servizio di consulenza tecnica, sopralluogo e monitoraggio".

Per beneficiare del ravvedimento operoso e della riduzione delle sanzioni fino ad 1/6 del minimo sarà necessario presentare l'atto di aggiornamento cartografico (Pregeo) e la dichiarazione di aggiornamento del catasto fabbricati (Docfa), predisposti da un professionista tecnico abilitato. Senza questa documentazione non sarà possibile accedere al ravvedimento operoso e verranno applicate le sanzioni previste dalla legge e all'accertamento in sostituzione del soggetto inadempiente, con oneri a suo carico.

Eventuali inesattezze presenti nell'avviso bonario spedito dall'Agenzia delle Entrate possono essere comunicate all'ente compilando l'apposito "modello di segnalazione" allegato all'avviso stesso o utilizzando il servizio online disponibile sul sito dell'Agenzia.



di Enrico Basso
presidente Commissione Urbanistica Collegio di Venezia

TERRITORIO, UN FUTURO A CONSUMO ZERO

La recente Legge regionale prevede un contenimento del consumo di suolo progressivamente crescente

A partire dagli anni Settanta, ovvero nel periodo in cui è avvenuto il boom edilizio, l’edificazione intensiva e selvaggia ha raggiunto livelli incontrollati. L’ormai radicato fenomeno edificatorio richiedeva pertanto una soluzione ad oggi improrogabile.

In questo senso la Regione Veneto, sensibile alla problematica, lo scorso 6 giugno ha emanato la Legge n.14 a tutela del territorio denominata “Contenimento del consumo di suolo e rigenerazione urbana”.

Su questo nodo cruciale il 20 ottobre 2017 il Collegio di Venezia ha organizzato un convegno per proporre un momento di confronto e di discussione sulla nuova Legge Regionale. A partire dal benvenuto del presidente Paolo Biscaro, che ha prospettato una panoramica generale dell’attuale situazione, è emersa una sintonia nella consapevolezza di una necessità di intervento.

Per quanto riguarda l’aspetto strettamente giuridico della nuova L.R. sono intervenuti due esponenti dello studio

La rigenerazione urbana e la valorizzazione dell’esistente il nuovo mantra



Consumo del suolo: un problema in tutto il Veneto

	VALORI ASSOLUTI					VALORI %				
	edifici costruiti prima del 1945	edifici costruiti dal 1946 al 1980	edifici costruiti dal 1981 al 1990	edifici costruiti dal 1991 al 2000	edifici costruiti dopo il 2001	edifici costruiti prima del 1945	edifici costruiti dal 1946 al 1980	edifici costruiti dal 1981 al 1990	edifici costruiti dal 1991 al 2000	edifici costruiti dopo il 2001
VENETO	208730	558711	121802	87330	93189	20%	52%	11%	8%	9%
VERONA	39084	86254	19654	13657	15355	22%	50%	11%	8%	9%
VICENZA	43264	97756	23700	16139	16309	22%	50%	12%	8%	8%
BELLUNO	29368	31202	5277	4150	4290	40%	42%	7%	6%	6%
TREVISO	36349	103976	24472	18129	18984	18%	51%	12%	9%	9%
VENEZIA	25170	93725	15789	11251	13711	16%	59%	10%	7%	9%
PADOVA	21384	107696	25470	17979	19112	11%	56%	13%	9%	10%
ROVIGO	14111	38102	7440	6025	5428	20%	54%	10%	8%	8%

Fonte: elaborazione Smart Land su dati Istat

Lo stato di conservazione degli edifici

In provincia di Venezia l’11% del patrimonio è in mediocre o pessimo stato di conservazione

	edifici ad uso residenziale con stato di conservazione ottimo	edifici ad uso residenziale con stato di conservazione buono	edifici ad uso residenziale con stato di conservazione mediocre	edifici ad uso residenziale con stato di conservazione pessimo	TOTALE EDIFICI
REGIONE VENETO	451024	484123	121912	12703	1069762
	42%	45%	11%	1%	
PROVINCE					
VERONA	66555	85477	19943	2029	174004
valori%	38%	49%	11%	1%	
VICENZA	81510	88869	24309	2480	197168
valori%	41%	45%	12%	1%	
BELLUNO	27965	34434	10696	1192	74287
valori%	38%	46%	14%	2%	
TREVISO	94013	84986	20671	2240	201910
valori%	47%	42%	10%	1%	
VENEZIA	72655	70230	15421	1340	159646
valori%	46%	44%	10%	1%	
PADOVA	83431	84590	21359	2261	191641
valori%	44%	44%	11%	1%	
ROVIGO	24895	35537	9513	1161	71106
valori%	35%	50%	13%	2%	

Fonte: elaborazione Smart Land su dati Istat

legale Bruno Baradel. Successivamente al tavolo si sono alternati il consigliere regionale e presidente della Commissione Territorio Francesco Calzavara, l’assessore all’Urbanistica della città di Venezia Massimiliano De Martin e il sindaco di Dolo Alberto Polo. In conclusione sono intervenuti Danilo Gerotto dirigente SUE del Comune di San Donà di Piave, Federico Dalla Puppa professore allo IUAV e infine l’urbanista Dionisio Vianello.

Dal dibattito è chiaramente emerso che lo scopo della Legge Regionale n.14/2017 non è limitato al solo adeguamento delle Direttive Europee e alla regolamentazione e disciplina del territorio, bensì è focalizzato alla promozione di un progetto culturalmente ambizioso per l’introduzione di concetti innovativi atti a ridurre alla quota zero il consumo del suolo entro il 2050.

In conclusione i concetti della L.R. dovrebbero essere acquisiti da tutti noi professionisti e applicati all’attività lavorativa quotidiana, ad esempio ripristinando, su richiesta del proprietario, la destinazione agricola, sfatando quindi il mito del “metro cubo” del terreno edificabile quale tesoro di grande valore.

Tanto è vero che, sempre più frequentemente, le Amministrazioni Pubbliche più virtuose e lungimiranti, adottano politiche di riuso degli edifici inutilizzati, mettendoli a disposizione del privato cittadino per l’avviamento di nuove attività e start-up mantenendo come focus principale la rigenerazione di aree degradate, la ripopolazione dei centri urbani e favorendo, attraverso la densificazione dei centri abitati, un ritorno al rurale.





di Alessandro Mancin,
presidente Commissione Catasto e Topografia

SUCCESSIONI ON-LINE: FINE DI UN'ODISSEA?

Dal 2018 la dichiarazione e tutte le procedure dovranno avvenire in via telematica

Quando si apre una successione? Alla data della morte (decesso) di una persona fisica.

Se il defunto era proprietario di almeno un immobile, entro quanto tempo gli eredi devono depositare la relativa dichiarazione di successione? Attualmente entro 12 mesi (= 1 anno) dall'apertura (salvo casi particolari).

Mai come in questo 2017, tale periodo concesso dalla vigente normativa è stato il più necessario e bramato da chi ne era direttamente coinvolto, soprattutto da coloro che svolgono le attività di servizio professionale (consulenti fiscali; tecnici; avvocati; ecc.) e che intendevano già percorrere questa nuova modalità per conto dei propri clienti.

A partire dal 23/01/2017 l'Agenzia delle Entrate ha "pubblicizzato" la possibilità d'inviare le dichiarazioni di successione in via telematica, in modo facoltativo ed alternativo all'eventuale e consueto deposito materiale dei documenti presso lo sportello dell'Ufficio delle Entrate nella cui circoscrizione era fissata l'ultima residenza del defunto, ma tale doppia opportunità si esaurirà con la fine del corrente anno (31/12/2017).

Infatti dal 01/01/2018 la trasmissione telematica della "Dichiarazione di Successione" sarà esclusiva ed obbligatoria, sino alla correlata voltura catastale degli immobili.

Credo che per molti di quelli come il sottoscritto, che hanno voluto "sperimentare" questa nuova frontiera telematica,

Il Collegio di Venezia ha organizzato eventi formativi e informativi sulle nuove procedure

tica, in qualità di delegati dalla persona dichiarante della successione, non sia stato un percorso effettivamente semplice, immediato e certo, a partire dalla propria abilitazione al portale, fino all'inoltro della documentazione nel formato compatibile, concludendo con la ricezione delle cinque ricevute emesse dall'Agenzia delle Entrate a dimostrazione del compimento delle fasi procedurali dell'iter.

Infatti, le difficoltà riscontrate e disseminate tra le varie tappe percorse durante questi mesi sono state sinteticamente e cronologicamente le seguenti:

- scaricare e installare il software ministeriale "Successioni on-line";
- ottenere le credenziali per l'accesso e l'abilitazione al servizio "ENTRATEL";
- scaricare e installare il software della piattaforma "Desktop telematico";



- compiere le procedure per generare l'ambiente sicurezza all'interno del software "Desktop telematico", con l'installazione degli applicativi necessari per la verifica e validazione del file della "Dichiarazione di Successione" generato dal software "Successioni on-line";
- compiere la procedura per l'invio della "Dichiarazione di Successione" (corrispondente al file sopraccitato e compresso che contiene anche i documenti allegati alla dichiarazione), operando dall'area riservata all'utente abilitato di "ENTRATEL", contenuta nel portale web dell'Agenzia delle Entrate;
- monitorare lo sviluppo di registrazione della pratica, con lo scarico delle ricevute emesse dall'Agenzia delle Entrate e contenute nella propria area riservata di "ENTRATEL".
- aprire i file delle ricevute tramite l'omonima applicazione "Entratel", contenuta nella piattaforma "Desktop telematico", corrispondenti al protocollo di inoltro della dichiarazione; alla comunicazione di prelievo dell'importo delle imposte; la ricevuta di prelievo delle imposte (dal conto corrente riportato nella dichiarazione); attestazione di avvenuta voltura catastale degli immobili indicati nella dichiarazione.

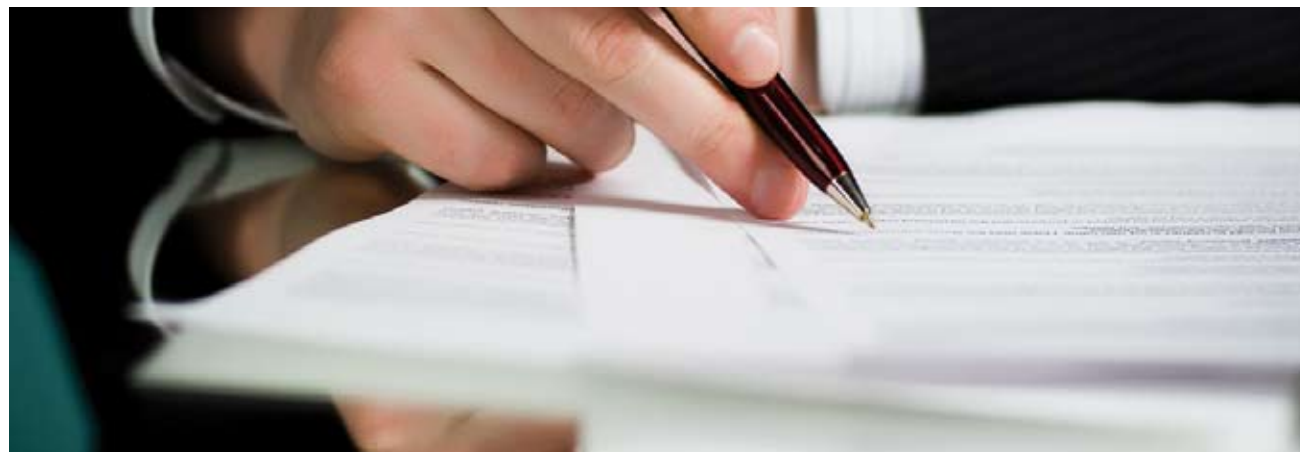
Le difficoltà dapprima erano dovute all'incompleta informazione e formazione da parte dell'Agenzia delle Entrate del proprio personale, il quale non era sempre in grado di fornire le indicazioni e gli strumenti necessari per attivare quanto sopra, oltre a quanto riportato e costruito sulle pagine dedicate del proprio sito web.

Progressivamente si è effettivamente riscontrato un progressivo aggiornamento e miglioramento sia del sito web, che della informazione e conoscenza del personale dell'Agenzia delle Entrate, oltre all'assistenza tramite il servizio telefonico per gli utenti ENTRATEL (al numero 848-836-526), il cui personale si dimostra sempre cordiale, disponibile, paziente ed effettivamente preparato nel fornire qualsiasi indicazione utile e necessaria a risolvere pure le "emasse" informatiche, che si possono riscontrare durante le installazioni e aggiornamenti dei software dedicati.

Con il nostro Collegio dei Geometri di Venezia e attraverso l'impegno delle Commissioni di lavoro, ci siamo premurati fin dalla fine del 2016, ovvero da quando si erano diffuse le prime notizie ed informazioni su tale novità procedurale, con l'organizzazione di un corso dedicato e specifico sulla redazione della nuova dichiarazione di successione e di illustrazione delle modalità di invio.

Così si è giunti all'organizzazione del Corso su "Dichiarazione di Successione e volture catastali", con la partecipazione della esperta relatrice geom. Claudia Caravati di AGIT che nel corso delle otto ore previste ha ampiamente e precisamente illustrato quanto paventato, fornendo le indicazioni dovute ai colleghi meno "avvezzi" o in difficoltà nell'attivare e comprendere questa nuova frontiera.

Speriamo che gli sforzi sostenuti dalla nostra categoria in materia siano serviti a fornire la chiave, perché questa "odissea" sia terminata e possa sfociare in produttività e competenza che dobbiamo mantenere soprattutto di alta qualità e responsabilità.





di Luigi Sartorello
geometra

SICUREZZA, NUOVE REGOLE PER EVENTI E FIERE

Le recenti norme anti-terrorismo modificano significativamente le procedure autorizzative relative agli eventi aperti al pubblico

La problematica del terrorismo, specie negli ultimi anni, è purtroppo molto spesso nelle prime pagine dei giornali manifestandosi in attentati e tragedie che ancora sono impresse nella nostra mente. A questo aggiungiamo che la società moderna in Italia e a livello internazionale sta mutando velocemente, e si rendono sempre più necessarie delle normative e delle leggi di riferimento che permettano di difenderci da attacchi terroristici o meglio ancora prevenirli e che diano delle specifiche indicazioni per evitare cattivi comportamenti spesso tenuti dal pubblico durante le manifestazioni come successo recentemente a Torino.

A tal proposito, per quanto riguarda le manifestazioni in genere, ci sono state delle disposizioni del Ministero dell'Interno in data 07/06/2017 (dal Prefetto Gabrielli), dal Dipartimento dei Vigili del Fuoco in data 19/06/2017, dalla Prefettura di Venezia in data 22/06/2017 con prot. n. 100/GAB/2017 e dalla successiva direttiva in data 22/08/2017 prot. 100/GAB/2017 dal titolo "MANIFESTAZIONI PUBBLICHE. MODELLI ORGANIZZATIVI PER GARANTIRE ALTI LIVELLI DI SICUREZZA".

Come noto i primi giorni di ottobre si tiene la tradizionale "Fiera del Rosario" a San Donà di Piave, la quale essendo una manifestazione che attrae centinaia di migliaia di visitatori viene considerata ad alto rischio. Per adempiere a quanto richiesto dalle sopracitate direttive è stato redatto un Piano di Sicurezza (PSic) molto importante, che ha avuto l'intento di definire

- La localizzazione di messa in opera di elementi (barriere) a protezione delle aree di svolgimento della Fiera mercato straordinaria, con la previsione di una serie di barriere di sicurezza (n. 11) con valichi per i mezzi di soccorso (compreso un varco per i bus) e barriere fisse e altre varie barriere di sicurezza fisse;
- Procedure da attuare in caso di emergenza;
- Percorsi delle vie di esodo e luoghi di raduno di sicurezza;
- Accesso e viabilità per i mezzi di emergenza;
- Figure che possono intervenire in caso di emergenza (antincendio, intervento sanitario, Protezione Civile, Polizia Locale, Carabinieri, ecc.);



Feste e mercati prevedono barriere di sicurezza fisse e mobili, con valichi per i mezzi di soccorso

- Eventuali Prescrizioni tecniche di sicurezza.

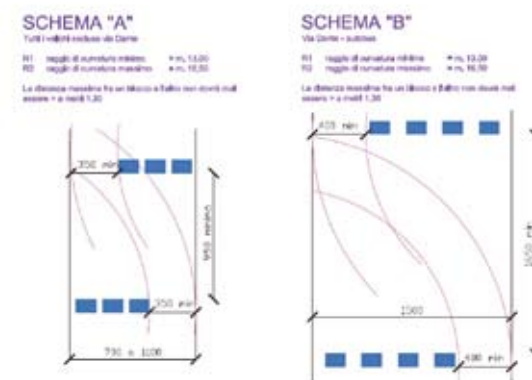
Il punto evidenziato in grassetto è una delle caratteristiche principali e fondamentali del PSic, e sono state disposte con un criterio particolare e qui di seguito viene indicato quanto testualmente indicato nel PSic stesso:

.....

Per motivi di carattere di ordine pubblico e sicurezza, l'intera area della fiera mercato straordinaria sarà protetta con il seguente sistema di elementi (barriere) di protezione:

- n. 11 varchi per i mezzi di soccorso e di pronto intervento (un valico, il numero 9 darà accessibilità anche al servizio autobus dell'ATVO). Tali barriere per i varchi saranno costituite da blocchi in c.a. della lunghezza di m. 1,50 per un'altezza di c.ca. m. 1,00, per un peso ciascuno di q.li 35 c.ca. La distanza massima tra ogni blocco non sarà superiore a m. 1,40. I blocchi potranno essere realizzati con automezzi.

- n. 11 barriere fisse con cubi e/o fioriere del peso di almeno q.li 10 l'uno con altezza non inferiore a cm. 80 e la distanza massima tra ogni cubo non sarà mai superiore a m. 1,30. Le predette barriere fisse potranno anche essere sostituite da opportuni autoveicoli posti di traverso le strade.



a cura della Segreteria del Collegio

CONSULTAZIONE DINAMICA DELLA CARTOGRAFIA CATASTALE

L'Agenzia delle Entrate annuncia l'avvio in tutta Italia del servizio

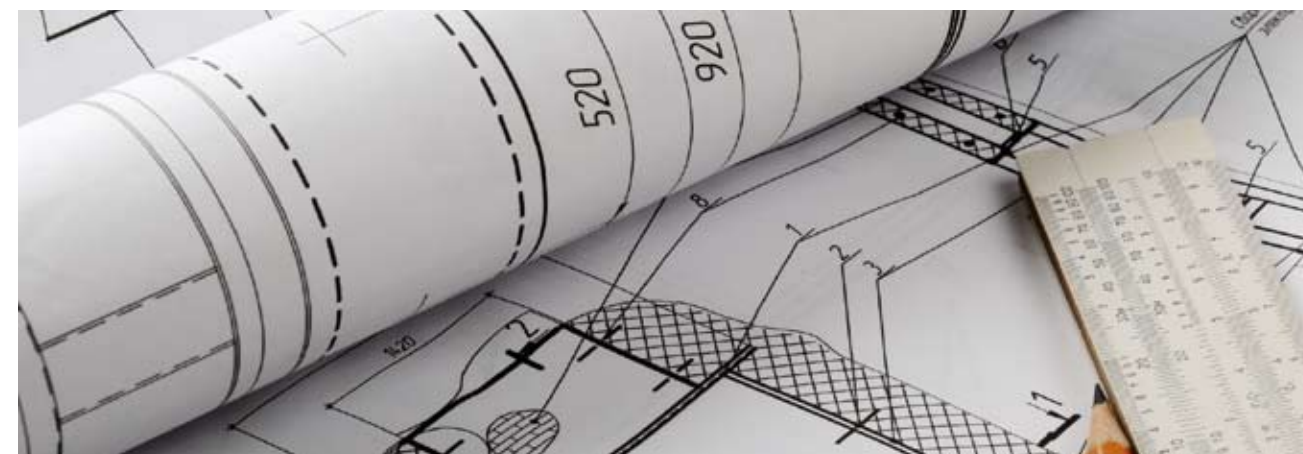
Navigazione dinamica delle mappe catastali e possibilità di visualizzazione integrata con altri dati a supporto dei processi di analisi, gestione e monitoraggio del territorio. È attivo da oggi per pubbliche amministrazioni, imprese, professionisti e cittadini il nuovo servizio di navigazione geografica della cartografia catastale, che si aggiunge ai servizi già implementati nell'ambito della direttiva europea "Inspire" (2007/2/CE) finalizzata a supportare le politiche ambientali tramite misure che garantiscono la conoscenza, la disponibilità e l'interoperabilità delle informazioni territoriali. Tra i dati trattati nella direttiva, classificati in 34 categorie, sono presenti quelli relativi alle "Cadastral parcel", corrispondenti in Italia ai dati cartografici del catasto, gestiti dall'Agenzia delle Entrate.

Mappe dinamiche a consultazione libera - Il servizio di consultazione, disponibile per tutto il territorio nazionale (ad eccezione delle Province Autonome di Trento e di Bolzano), consente di visualizzare dinamicamente molti contenuti della cartografia catastale, che viene costantemente aggiornata in modalità automatica. Basato sullo standard "Web map service" (Wms) 1.3.0, il servizio è fruibile copiando l'indirizzo <https://wms.cartografia.agenziaentrate.gov.it/inspire/wms/ows01.php> all'interno di un software GIS (Geographic Information System) o di specifiche applicazioni a disposizione dell'utente. Da gennaio 2018, i servizi di consultazione e quelli di ricerca sui metadati saranno fruibili in maniera ancora più semplice, tramite uno specifico "Geo-

L'adozione della direttiva europea Inspire è finalizzata a supportare le politiche ambientali

portale" dell'Agenzia delle Entrate. La consultazione libera non offre tutti i contenuti della cartografia catastale, per cui sono sempre disponibili i servizi di consultazione personale e le visure catastali telematiche.

La direttiva "Inspire" - La Direttiva 2007/2/CE, recepita con il Dlgs n. 32/2010, ha istituito un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE - INFRASTRUCTURE for SPATIAL INFORMATION in EUROPE) per supportare le politiche ambientali comunitarie e le attività che possano avere un impatto sull'ambiente. La realizzazione di un'infrastruttura dati europea punta a favorire la conoscenza, la disponibilità e l'interoperabilità dei dati geografici e territoriali tra le pubbliche amministrazioni, anche attraverso la realizzazione di servizi in rete. Inoltre, si propone di facilitare l'accesso del pubblico alle informazioni territoriali ambientali in Europa e di coadiuvare i processi decisionali relativi all'ambiente e al territorio.





di Amedeo Velludo
Commissione Congruità e Qualità

QUALITÀ PROFESSIONALE E GIUSTO ONORARIO

Un corso ha approfondito il nuovo approccio al rapporto con il cliente

Lavorare in qualità, perché? Questa è la domanda che ci siamo posti come Commissione Congruità e Qualità all'inizio dei lavori dopo l'insediamento e anche quando abbiamo iniziato a pensare a come poter programmare e proporre un corso di aggiornamento professionale.

Quella domanda iniziale (filo conduttore del lavoro che la Commissione sta svolgendo in seno al Collegio) è poi diventata il titolo del corso tenuto nelle quattro sedi di Portogruaro, Chioggia, Dolo e Zelarino, con una partecipazione complessiva di quasi 400 colleghi.

Ai partecipanti al corso si è cercato di dare risposta al "perché" lavorare in qualità, partendo dalla legge di abrogazione delle tariffe professionali (art. 9 del D.L. 24.01.2012 n° 1 successivamente convertito, con modificazione, dalla legge 24.03.2012 n° 27), che ci ha visti tutti costretti a confrontarci in modo nuovo con i nostri committenti, senza più alcuna indicazione e/o tutela relativa al compenso prima garantita con le Tariffe Professionali.

Si è quindi articolato il corso con una prima parte di lettura e analisi delle nuove disposizioni di legge, e di conseguenza a cosa fare riferimento nella gestione del rapporto professionista/committente nell'espletamento di un incarico professionale.

Sono stati analizzati quindi il Decreto Legge di abrogazione delle Tariffe Professionali, ed i conseguenti riferimenti di tutela indicati dal Codice Civile ed i richiami al Codice Deontologico della nostra professione.

Questa prima parte del corso ha evidenziato quanto importanti siano tutti quegli aspetti preliminari all'assunzione dell'incarico, spesso lasciati in secondo piano se non addirittura "tralasciati". Si è parlato dell'importanza di un preventivo scritto da consegnare al nostro committente, e di quanto importante sia la descrizione dell'operato che andremo a svolgere e delle relative condizioni di esecuzione e di remunerazione della nostra prestazione professionale. Da qui l'analisi e lo studio di un disciplinare d'incarico tipo. La nuova impostazione del rapporto professionista/committente alla luce della nuova disciplina, ha evidenziato l'importanza di una adeguata tutela del nostro operare, dai rischi di arrecare danno al nostro committente. Sono stati analizzati gli aspetti della cosiddetta Responsabilità Civile Professionale e quindi di cosa è necessario conoscere per tutelare in modo appropriato la nostra professione nei rapporti con la committenza. Se a questo punto risulta chiara l'importanza di una prestazione professionale eseguita in qualità per garantire continuità di lavoro alla nostra attività, non è ancora chiaro il "come fare".

Su questo aspetto si è lavorato con la seconda parte del corso, analizzando quanto prodotto dal Consiglio Nazionale Geometri in collaborazione con l'UNI Ente Nazionale di Unificazione, per la definizione degli "Standard di qualità ai fini della qualificazione professionale della categoria dei geometri".

Nuove dinamiche dopo la cancellazione delle "tariffe minime"



Il documento prodotto dal CNGeGL e l'UNI ha infatti lo scopo di definire gli standard di qualità per la qualificazione professionale dei Geometri, attraverso la puntuale descrizione delle singole fasi delle principali prestazioni professionali erogate dal Geometra Libero Professionista, e suddivise nelle aree tematiche di interesse:

- Edilizia, Urbanistica e Ambiente (Area "E");
- Estimo e Attività Peritale (Area "P");
- Geomatica e Attività Catastale (Area "T").

Si è quindi proceduto ad analizzare il documento prodotto dal CNGeGL e l'UNI con particolare attenzione al criterio di lettura delle singole "schede" così da individuare un nuovo sistema di valutazione delle prestazioni professionali, basato sulla verifica della qualità della prestazione fornita alla committenza, il rispetto delle aspettative richieste e conseguentemente la congruità di quanto eseguito in rapporto all'incarico assunto, al risultato ottenuto e al compenso richiesto. Infatti, Conoscere il "valore" di quanto stiamo facendo, ci darà la possibilità di chiedere il giusto "onorario" (corresponsione dei compensi dovuti, conseguenti ad una prestazione professionale d'intelletto offerta) e non semplicemente il pagamento di un lavoro svolto.

L'obiettivo finale del corso è stato quindi quello di modificare l'approccio che sino ad ora è stato dato al "valore" delle nostre prestazioni professionali, valore non inteso come mera quantificazione monetaria, quanto invece come indice di professionalità del lavoro svolto nei confronti della nostra committenza, grazie ad uno strumento di gestione della qualità.



di Giovanni Ferro
presidente Commissione Giovani

UN CONCORSO PER POTENZIALI GEOMETRI

Le classi partecipanti dovranno produrre un elaborato sul tema "Dalla Misurazione alla Progettazione"

Il futuro della categoria e della libera professione del geometra è un tema molto sentito e di attualità, che deve coinvolgere tutti i tecnici appartenenti a quest'albo professionale.

Uno degli obiettivi che il Collegio si pone è quello di riportare fra i giovani studenti l'interesse, che un tempo vigeva con più frequenza, per la Scuola Secondaria di secondo grado che li prepara a una figura professionale pertinente alla nostra attività.

Per questo motivo il Collegio dei Geometri Laureati della provincia di Venezia ha deciso di organizzare un progetto rivolto agli studenti del secondo anno delle scuole medie di tutta la provincia di Venezia, che li coinvolga nell'approfondire le conoscenze nei confronti del Geometra.

Il progetto si sviluppa sotto forma di concorso, dal titolo "Dalla Misurazione alla Progettazione". Le classi partecipanti dovranno

Opportunità per far conoscere alle nuove generazioni una figura professionale tra le più antiche

no produrre un elaborato che illustri l'evoluzione del Geometra dai tempi antichi fino ad oggi, dalla fase di misurazione fino a quella della progettazione.

La ricerca potrà essere presentata mediante video, relazione o presentazione power point, e sarà poi valutata da una giuria composta dal presidente del Collegio, dal presidente della Commissione Istruzione e Formazione, da un docente di un Istituto C.A.T. della Città di Venezia e da un rappresentante dello sponsor istituzionale.

Tra tutti i lavori pervenuti, la Commissione sceglierà a suo insindacabile giudizio la migliore opera. Nella valutazione dei lavori saranno tenuti in particolare considerazione l'impiego di tecnologie digitali e la realizzazione di lavori prodotti che rispecchino pienamente lo spirito del concorso.

La premiazione avverrà il giorno 9 maggio 2018 presso la scuola vincitrice del concorso mediante la consegna alla classe vincitrice, da parte del presidente del Collegio, di un tablet per ogni studente e per il docente/referente della classe.

Tutti gli alunni delle classi partecipanti al concorso riceveranno una penna a sfera capacitiva oltre ad un attestato di partecipazione.

L'idea nasce dall'esperienza più che positiva vissuta da Collegi limitrofi, i quali, con progetti di questo tipo, hanno riscontrato un grande successo fra i partecipanti, che con i lavori da loro sviluppati hanno dimostrato grande predisposizione e curiosità per le attività che riguardano la nostra professione.

Il concorso rappresenta una grande opportunità per permettere alle nuove generazioni di riscoprire una figura professionale di estrema versatilità e profonda conoscenza del territorio. Spetta a tutti noi ora il compito di coinvolgere nel progetto i conoscenti o i familiari a cui è rivolto, affinché si tramandi un bagaglio di conoscenze che non deve andare perduto.



a cura della Segreteria del Collegio

ESAMI DI STATO 2017, LE PROVE

I giovani aspiranti hanno preso parte all'esame per l'abilitazione all'esercizio della libera professione

PRIMA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

Un lotto di terreno insiste in zona B2 del PRG del Comune con indice territoriale, $I_t = 0,80$ mc./mq., altezza massima degli edifici, 10,00 ML., distanze dai confini, 5,00 ml., distanze dai confini con le strade pubbliche, 7,00 ml.

Il candidato esegua il progetto di massima di un edificio di civile abitazione plurifamiliare e delle sistemazioni esterne, tenendo conto che il piano interrato è destinato anche a parcheggio da verificare secondo la Legge 122/89 (Legge Tognoli).

Gli elaborati da eseguire sono:

- 1) Pianta delle sistemazioni esterne e copertura del fabbricato in scala 1:500;
- 2) Pianta P.T. Piano tipo, Prospetti e almeno una Sezione in scala 1:200.

Legge 122/89 (Legge Tognoli).

Art. 1 (omissis)...

Art. 2

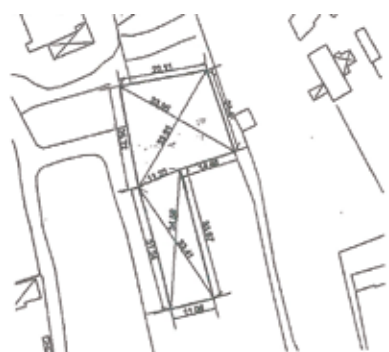
1. (omissis)...

2. L'articolo 41-sexies della legge 17 agosto 1942, n. 1150, è sostituito dalla seguente: "Art. 41-sexies. - Nelle nuove costruzioni ed anche nelle aree di pertinenza delle costruzioni stesse, debbono essere riservati appositi spazi per parcheggi in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione"...

Artt. Da 3 a 8 (omissis)...

Art. 9

1. I proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei fabbricati parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche la deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. ...



**In vista nuove iscrizioni
all'Albo Geometri di Venezia**

SECONDA PROVA SCRITTA O SCRITTO-GRAFICA

Un terreno pianeggiante è situato in una zona di completamento urbana con $if = 0,8$ m³/m², esso ha forma di quadrilatero e presenta le seguenti coordinate planimetriche dei vertici, rispetto ad un sistema di coordinate cartesiane ortogonali:

- A (8,00; 8,00)
- B (42,00; -11,00)
- C (29,00; -38,00)
- D (-25,00; -5,00)

- Determinare l'area del terreno.
- Il proprietario vuol vendere una parte del terreno per realizzare sulla parte rimanente un'abitazione di 450 m³. Determinare, con metodo analitico, l'area necessaria in modo tale che la dividenda sia parallela al lato minore del quadrilatero.
- Determinare le coordinate di intersezione della dividenda con i lati lunghi del quadrilatero.
- Simulando i valori di riferimento (caratteristiche posizionali, tecnologiche...) stabilire il presunto valore di mercato del fabbricato da costruire e della parte rimanente, che il proprietario intende vendere.

a cura della Segreteria del Collegio

NOVITÀ CIPAG SULLA RATEIZZAZIONE DEI CONTRIBUTI

Semplificazioni e facilitazioni per agevolare i professionisti

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa, nella riunione del 4 ottobre scorso, ha deliberato le nuove disposizioni in materia di rateizzazione di pagamenti.

Al fine di agevolare ed incentivare l'utilizzo del portale dei pagamenti (www.cassageometri.it - servizi riservati) per sanare la propria situazione debitoria nei confronti della Cassa, si sono decise importanti novità quali:

**La regolarizzazione
spontanea consente
un alleggerimento
delle sanzioni**



RIMODULAZIONE N. RATE partendo da una fascia di debito minimo di € 200,00 rateizzabili in 6 rate mensili fino ad un massimo di 72 rate per importi superiori ad € 20.000,00 in modo da concedere piani di rientro più agevoli

SEMPLIFICAZIONE MODALITÀ DI RIAMMISSIONE ALLE RATEIZZAZIONI in casi di avvenuta revoca

FACILITAZIONI PER EVENTUALI ACCORPAMENTI IN CASO DI PIÙ RATEIZZAZIONI PENDENTI

INSERIMENTO NUOVA MODALITÀ DI PAGAMENTO; oltre alla carta di credito e all'incasso domiciliato postale, sarà possibile attivare il pagamento tramite MAV che sarà stampabile mese per mese con scadenza il 27 del mese (si potrà scegliere anche di pagare più rate in una sola volta ed in tal caso la scadenza indicata nell'unico bollettino sarà la prima utile).

Maggiori informazioni sono contenute nell'apposita sezione del sito della cassa "La rateizzazione"; vi ricordiamo che la regolarizzazione spontanea consente di usufruire di un regime sanzionatorio più favorevole, con piani di ammortamento predisposti con interessi nella misura del 4% usufruendo di modalità di versamento diversificate (la revoca del piano avviene nell'ipotesi di mancato pagamento di 8 rate o di 4 consecutive).



di Giovambattista Smania
geometra

TEO TEODOLITE E IL BARACCONO DEGLI OSSETTI

Le follie di un eroe oscuro con un gran senso dell'umorismo

Il periodo estivo induce i cittadini a partecipare in massa alle feste, sagre e ricorrenze varie realizzando le loro espressioni più appaganti affollando il "baraccone degli ossetti" per ingolfarsi con cibo di ogni genere.

Interessante segnalare i temi con i quali questi avvenimenti vengono celebrati.

Il frutto della fantasia degli organizzatori non conosce limiti: festa delle griglie impazzite, raduno del lardo di collonata, celebrazione del pollo ruspante senza olio di palma ma con antibiotici, sfida dell'uovo sbattuto al Fipronil, tenzone del tiramisù, palio della trippa in umido.

Ancora appellativi di momenti luculliani improntati ad una fastosa raffinatezza gastronomica: festa della costicina percolante, concorso della imburrata di cammello imbottita di pancetta affumicata di coccodrillo del Nilo, sagra dell'antipasto perpetuo, solennità della sete inestinguibile.

Da segnalare inoltre le rievocazioni storiche in costume. Ormai ogni comune ha scoperto proprie origini nobili o legate alla cultura e civiltà medievali, annoverando tra i propri avi personaggi con qualifiche di condottieri, poeti, giullari, duchi e pirati.

Richiamando il passato e abbandonandosi a nostalgici e vetusti ricordi si organizzavano sfilate in costume d'epoca con tanto di sbandieratori, trombe e tamburi. Il Comitato Festeggiamenti immancabilmente dedica diverse serate a banchetti conviviali denominati con pomposità "pranzo dei casati", intitolando gli eventi a momenti significativi storici: competizione della frittura mista allo strutto mantecato, giostra delle frittelle allo zabaglione con rum e vodka, lizza della soppressa, contesa della tagliata di bisonte, orgia del cotechino alla armigera, palio del girarrosto, quintana della straecca, ecc...

Si racconta che un figurante, bardato di costume e finimenti medievali, durante uno di questi banchetti abbia mangiato così tanto da far scoppiare l'armatura esplodendo come proiettili alcuni bulloni della corazza ferendo Sindaco e Tecnico Comunale che avevano dovuto ricorrere alle cure della levatrice per alcune lesioni lacero / confuse.

Corre voce che alcuni comitati festeggiamenti, più inclini di altri nel mettere al corrente gli avventori sui pericoli per la salute degli alimenti propinati dall'ormai immancabile "baraccone", su parere conforme dell'Assessore alla Sanità con delega alla dissenteria intestinale acuta, concordano direttamente con l'ALS le diciture da riportare nella lista delle vivande per cui i vari cibi somministrati assumono nel menù le seguenti specifiche : fe-



sta del grasso pancreatico, anniversario degli oli insaturi grassi idrogenati, festival del barbecue antalgico, giubileo patronale dei trigliceridi, duello del vomito virulento privo di Omega 2, campionato del fagiolo proteico di Lamon travestito da pisello di Siena.

In questo caso l'ALS assicura anche un posto mobile di pronto soccorso con possibilità continuata di usufruire gratuitamente di lavanda gastrica ed endoscopia intestinale.

Alla annuale "Rievocazione della scoperta delle Norme Tecniche Attuative di Carlo Magno" il geometra Teodolite aveva incontrato il Tecnico Comunale travestito da "Grande Inquisitore Urbanistico" che dopo la sfilata gli aveva confidato: come poteva vivere la gente nel Medio Evo senza radio, televisore, automobile, telefono...?

Al che Teodolite aveva fatto osservare tranquillizzandolo: "infatti sono tutti mortali!"

Poi si erano recati presso il padiglione della Caritas per sorbire una bevanda multietnica confezionata, su direttive della Pro Loco, dai migranti extracomunitari privi di permesso di soggiorno, imbattendosi nella Giunta al completo.

L'assessore al bilancio era preoccupato e aveva posto a Teodolite il solito subdolo machiavellico quesito: se al contribuente in difficoltà economiche conveniva di più pagare la bolletta della luce o la fattura del medico?

Teodolite con il solito stile gli aveva risposto: meglio pagare la bolletta della luce altrimenti tagliano i fili! Il medico non può venire a tagliarti le vene!

Variazioni Albo Geometri e Registro Praticanti

ALBO

Seduta del Consiglio Direttivo del 28 giugno 2017

CANCELLAZIONI

GEOM. VACCHER RENZO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. DI CASOLI FRANCESCO PAOLO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. BOSCOLO ALESSANDRO	TRASF. ALTRA PROVINCIA

RICHIESTA ISCRIZIONE ELENCHI SPECIALI L. 818/84 E SUCCESSIVE MODIFICHE

GEOM. MORESSA OMAR	CAMPAGNA LUPIA
--------------------	----------------

Seduta del Consiglio Direttivo del 26 luglio 2017

ISCRIZIONI

GEOM. FRANZO PAOLO	JESOLO
GEOM. MURADOR LORENZO	JESOLO
GEOM. PAVANELLO MATTIA	JESOLO
GEOM. CARTINI ALVISE	VENEZIA

Seduta del Consiglio Direttivo del 23 agosto 2017

CANCELLAZIONI

GEOM. LIPPOLIS PAOLO	DIMISSIONI VOLONTARIE
----------------------	-----------------------

Seduta del Consiglio Direttivo del 20 settembre 2017

CANCELLAZIONI

GEOM. FAVARO MASSIMO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. GASPAROTTO GIANNI	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. NIERO GIOVANNA	DIMISSIONI VOLONTARIE

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 ottobre 2017

CANCELLAZIONI

GEOM. PADOAN ALDINO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. TOMASELLA PIERLUIGI	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. BOCCHI MICHELE	DIMISSIONI VOLONTARIE

Seduta del Consiglio Direttivo del 15 novembre 2017

CANCELLAZIONI

GEOM. ROSSETTO ENRICO	DIMISSIONI VOLONTARIE
GEOM. PRAVATO ALBERTO	DIMISSIONI VOLONTARIE

REGISTRO PRATICANTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 28 giugno 2017

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. LASCATTI-BUSATO VANESSA	VENEZIA
-------------------------------	---------

CANCELLAZIONI

GEOM. POLELLO MARCO	CANCELLAZIONE D'UFFICIO
---------------------	-------------------------

Seduta del Consiglio Direttivo del 26 luglio 2017

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. GIRARDELLO DAMIANO	VENEZIA
GEOM. ZIN DANIEL	PIANIGA

Seduta del Consiglio Direttivo del 18 ottobre 2017

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. TROLESE TOMMASO LEOPOLDO	FOSSO'
GEOM. POGGIO MIRCO	VENEZIA
GEOM. MEMO LEONARDO	CAVALLINO-TREPORTI

Seduta del Consiglio Direttivo del 15 novembre 2017

NUOVE ISCRIZIONI

GEOM. ZANDOMENEGHI LEONARDO	MEOLO
GEOM. DA LIO CHIARA	S. MARIA DI SALA - VETERNIGO
GEOM. LORENZON DANIEL	MARTELLAGO
GEOM. MOSTICONE DIEGO	MIRA

I servizi del Collegio

- Ricevimento presidente e segretario tutti i mercoledì mattina dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza legale con un Avvocato il primo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza in materia di previdenza (Cassa Geometri) con i delegati Cipag l'ultimo mercoledì di ogni mese dalle 10.00 alle 12.30
- Consulenza Parcelle l'ultimo mercoledì di ogni mese, previo appuntamento

- Consulenza Fiscale con un Dottore commercialista su appuntamento
- Tutti i servizi sono gratuiti, previo appuntamento telefonico con la segreteria tel. 041985313 fax 041980941 - e-mail: sede@collegio.geometri.ve.it.
- Orario di apertura della segreteria mar-ven dalle 9.30 alle 12.30.
- Consulenza competenze professionali previo appuntamento telefonico*

Sostieni la

FONDAZIONE GEOMETRI COLLEGIO VENEZIA



**5 X
1000**

**Codice Fiscale
04086280270**

*Aiutaci a sostenere il progetto di
crescita della nostra categoria:
donando il 5x1000 del reddito
Irpef alla Fondazione contribuirai
alla crescita delle risorse da
investire nei percorsi di
formazione a sostegno delle
competenze professionali.*

Sostegno del volontariato e delle altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale,
delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni e fondazioni riconosciute
che operano nei settori di cui all'art. 10, c.1, lett a), del D.Lgs. n. 460 del 1997

FIRMA

Marco Bassi

Codice fiscale del
beneficiario (eventuale)

04086280270

